

Non vorrei dare un giudizio estremamente severo, ma, nel complesso, la frontiera albanese non è felice né dal punto di vista geografico, né etnico, né economico, né amministrativo, né politico. A furia di transazioni, di abbinamenti di problemi diversi, di soluzioni contingenti, si è finito per dare un assetto definitivo ad un territorio mutilato, con un confine che mal si tiene, che non soddisfa pienamente alcuna esigenza, che obbliga l'Albania a una continua vigilanza delle porte di casa, vigilanza che non è facile, e talora non è nemmeno possibile. Ne è infine da trascurare che una rilevante parte della popolazione e del territorio albanese fu aggregata agli Stati vicini.

---

difiche del 1921, oltre alle modifiche ottenute nella delimitazione *in loco*.

2) nel punto comune ai tre Stati, quale fu determinato dalla Conferenza degli Ambasciatori il 13 luglio 1923.

3) verso la Grecia — risulta quale fu determinata negli accordi di Londra del 1913 (e protocollo di Firenze del 1913) con le modifiche apportate nella delimitazione *in loco*).

Per il tracciato completo delle due frontiere cfr. l'ann. III del protocollo finale per la frontiera jugoslava e l'ann. III del protocollo finale per la frontiera greca, nei quali le frontiere stesse sono minutamente descritte.